



# COMUNE DI TAVENNA

## PROVINCIA DI CAMPOBASSO

COPIA

DELIBERAZIONE N. **13**  
Del 29.04.2016

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.). APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2016

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di aprile alle ore 20.00 nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale. All'appello risultano

SPADANUDA SIMONE	SINDACO	Presente
MANCINI NICOLA	CONSIGLIERE	Presente
NUOZZI CASSANDRA	CONSIGLIERE	Presente
DEL GESSO MASSIMO	CONSIGLIERE	Presente
NUOZZI FRANCESCO LUCA	CONSIGLIERE	Presente
SORIANO DANIELE	CONSIGLIERE	Presente
CIANFAGNA ILENIA	CONSIGLIERE	Assente
BARISCIANO LAURENZO	CONSIGLIERE	Presente
DEL GESSO LEONARDO	CONSIGLIERE	Presente
CIRULLI PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
NUOZZI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente

Totale presenti 10  
Totale assenti 1

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Adele SANTAGATA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Dott. Simone SPADANUDA nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto, posto all'ordine del giorno al N. 4

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.07 in data 29/03/2014, visto in particolare il comma 683 art.1 della legge n.147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) il quale recita:

*“683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.”*

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

DATO ATTO che in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e dell'articolo 8 del regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani approvato con D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, ai fini della determinazione della tariffa i comuni approvano annualmente il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta fra quelle previste dall'ordinamento;

CONSIDERATO che anche per l'anno 2016 può trovare applicazione il metodo normalizzato per la definizione e la ripartizione dei costi per la parte fissa e variabile della tariffa e delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani è quello previsto dal D.P.R. 158/99;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, allegato alla presente *così ripartito*:

<b>Prospetto riassuntivo Costi Gestione RSU – Anno 2016</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 61.583,94
CC- Costi comuni	€ 23.178,75
CK - Costi d'uso del capitale	€ 1.562,05
Minori entrate per riduzioni	€ 14.713,00
Minori entrate anno precedente	€ 231,00
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 101.268,74</b>

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 in data 13.08.2014, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2014, confermate anche per l'esercizio 2015;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

*26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.*

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Richiamato l'articolo 1, comma 27, della legge n. 208/2015, il quale ha prorogato al 2016 e 2017 la possibilità per i comuni di utilizzare il metodo semplificato nella determinazione delle tariffe della TARI;

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- **è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;**
- **le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;**
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio; la tariffa è commisurata alle quantità e

qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2016, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Preso atto che tali agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, possono essere poste a carico delle tariffe Tari o, in alternativa, finanziate a carico del bilancio attraverso specifiche autorizzazioni e senza alcun limite di spesa;

Ritenuto di confermare, per l'anno 2016, le seguenti agevolazioni e riduzioni tariffarie di cui art.14, 15, 16, e 17 del vigente regolamento TARI il cui costo risulta essere pari €. 14.713,00;  
Accertato che il minor gettito tari per l'anno 2015 rispetto alla previsione ammonta a € 231,00;

Dato atto che i suddetti importi devono essere posti a carico del piano finanziario TARI;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamati:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i parere favorevoli del Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, ai sensi dell'articolo 49, primo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI l'articolo 1, comma 169, della legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Udito il Sindaco il quale illustra la proposta di deliberazione dando atto delle modifiche relative alla tariffa con riferimento al numero degli occupanti e alle utenze dei non residenti. Il sindaco afferma che sono state leggermente abbassate anche le tariffe per le attività commerciali. Nella revisione delle tariffe si è tenuto conto delle esigenze rappresentate dagli utenti.

Sentito il consigliere Leonardo Del Gesso che chiede se sono state considerate tutte le tipologie di utenze non domestiche, come ad esempio studi professionali ed uffici.

Ascoltato il Sindaco che risponde che si è tenuto conto del contesto reale, delle attività effettivamente presenti sul territorio.

Ascoltato il consigliere Leonardo Del Gesso il quale annuncia il voto favorevole del gruppo di minoranza.

Dato atto dell'assenza di ulteriori interventi, si passa alla votazione.

Con voti favorevoli n. 10 voti contrari n. 0, astenuti n. 0 espressi per alzata di mano;

#### **DELIBERA**

1. di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 l'allegato prospetto riassuntivo dei costi di Gestione RSU per l'anno 2016;
2. di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti TARI per l'anno 2016 come da allegato prospetto;
3. di confermare anche per l'anno 2016 le agevolazioni e riduzioni tariffarie di cui art.14, 15, 16, e 17 del vigente regolamento TARI il cui costo risulta essere pari €. 14.713,00;
4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Infine il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli n. 10 voti contrari n. 0 , astenuti n. 0 espressi per alzata di mano;

#### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

# COMUNE DI TAVENNA

## PROVINCIA DI CAMPOBASSO

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016

### RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI – METODO NORMALIZZATO

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “*metodo normalizzato*” di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l’Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati:

a) la coerenza con il dettato normativo;  
b) l’agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
  1. **costi fissi:** in assenza di dati certi disponibili, il riparto tra utenze domestiche 95,90% e utenze non domestiche 4,10%, è stato effettuato in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, con una agevolazione per le utenze domestiche così come previsto dall’art. 1 comma 658, della legge n. 147/2013 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalla famiglie. Il dato originario del rapporto tra le superfici domestiche e non domestiche è stato corretto di una percentuale pari allo 0.75%;
  2. **costi variabili:** la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche (rispettivamente il 86,91% e il 13,09%) è stata effettuata basandosi sulla complessiva produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq. di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche<sup>1</sup> anche qui applicando l’agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche. Rispetto al dato percentuale dal calcolo sopra esposto che pone a carico delle utenze domestiche una produzione del 86,91% ed alle non domestiche del 13,09 % si è operato una correzione di 0,75 punti percentuali.
- **coefficienti:** in assenza di dati disponibili misurati in loco del comune, sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1a/1b del DPR n. 158/1999 (ovvero non considerando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1a/1b del DPR n. 158/1999).

<sup>1</sup> Metodo consigliato dal MEF nelle linee guida alla TARES

- **l'agevolazione per le famiglie numerose** è assicurata riducendo il coefficiente  $K_a$ , della parte fissa della tariffa, in una misura pari al 0.8% per le famiglie con 5 componenti e del 0,4% per la per le famiglie con 6 componenti, ponendo quale limite inferiore il  $K_a$  della categoria precedente. Mentre per la parte variabile, legata alla quantità di rifiuti direttamente prodotta (coefficiente  $K_b$ ), sono stati assunti i valori medi tra il minimo ed il massimo previsto dalla tabella allegata al Dpr 158/99; ponendo una riduzione del coefficiente uguale a quella operata per il  $K_a$  ai fini dell'agevolazione da applicare alle famiglie numerose.



**COMUNE DI TAVENNA**  
**PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016**

**TARIFFE UTENZE DOMESTICHE**  
**(METODO NORMALIZZATO)**

<b>Descrizione</b>	<b>Tariffa fissa</b>	<b>Variabile al mq</b>
Famiglie di 1 componente	<b>0,390114</b>	<b>39,92</b>
Famiglie di 2 componente	<b>0,452725</b>	<b>34,93</b>
Famiglie di 3 componente	<b>0,491255</b>	<b>29,94</b>
Famiglie di 4 componente	<b>0,524969</b>	<b>29,82</b>
Famiglie di 5 componente	<b>0,529785</b>	<b>28,94</b>
Famiglie di 6 componente	<b>0,510520</b>	<b>28,28</b>

**COMUNE DI TAVENNA**  
**PROVINCIA DI CAMPOBASSO**

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2016**

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**  
**(METODO NORMALIZZATO)**

	CATEGORIA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,153236	1,034293	<b>1,187529</b>
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,218067	1,477561	<b>1,695628</b>
3	Stabilimenti balneari	0,221014	1,509385	<b>1,730399</b>
4	Esposizioni, autosaloni	0,153236	1,034293	<b>1,187529</b>
5	Alberghi con ristorante	0,456762	3,100605	<b>3,557367</b>
6	Alberghi senza ristorante	0,291738	1,977658	<b>2,269397</b>
7	Case di cura e riposo	0,353622	2,395922	<b>2,749544</b>
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,309419	2,104956	<b>2,414375</b>
9	Banche ed istituti di credito	0,185652	1,252517	<b>1,438169</b>
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,341835	2,320907	<b>2,662742</b>
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,447921	3,032410	<b>3,480331</b>
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,312366	2,123141	<b>2,435507</b>
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,427293	2,898293	<b>3,325586</b>
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,253429	1,711698	<b>1,965127</b>
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,279951	1,895824	<b>2,175775</b>
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1,768110	9,176790	<b>10,944900</b>
17	Bar, caffè, pasticceria	1,473425	6,833151	<b>8,306576</b>
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,589370	4,700917	<b>5,290287</b>
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,760287	5,154415	<b>5,914702</b>
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,760287	5,154415	<b>5,914702</b>
21	Discoteche, night club	0,515699	3,507502	<b>4,023201</b>

<b>Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2016</b>			
<b>IN EURO (I.V.A. inclusa)</b>			
<b>COMUNE DI TAVENNA</b>			
<b>COSTI</b>	<b>PARTE FISSA</b>	<b>PARTE VARIABILE</b>	<b>TOTALE</b>
	<b>0%</b>	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	<b>0,00</b>
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	3.234,00		<b>3.234,00</b>
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	8.660,25		<b>8.660,25</b>
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	14.518,50		<b>14.518,50</b>
CCD – Costi comuni diversi	0,00		
AC – Altri costi operativi di gestione	1.200,00		<b>1.200,00</b>
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	1.562,05		<b>1.562,05</b>
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		30.610,99	<b>30.610,99</b>
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		20.390,00	<b>20.390,00</b>
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		6.148,95	<b>6.148,95</b>
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	<b>0,00</b>
<b>SOMMANO</b>	29.174,80	57.149,94	86.324,74
	33,80%	66,20%	100,00%
% COPERTURA 2016			100%
PREVISIONE ENTRATA			86.324,74
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			<b>14.713,00</b>
MINORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			<b>-231,00</b>
ENTRATA TEORICA	34.225,36	67.043,38	101.268,74
<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	32.822,12	58.265,74	91.087,86
% su totale di colonna	<b>95,90%</b>	86,91%	89,95%
% su totale utenze domestiche	36,03%	63,97%	100,00%
<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>	1.403,24	8.777,64	10.180,88
% su totale di colonna	4,10%	13,09%	10,05%
% su totale utenze non domestiche	13,78%	86,22%	100,00%
<b>QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2015</b>			
	<b>Kg</b>	<b>%</b>	
TOTALE R.S.U.	<b>221.200</b>		
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	<b>0,00%</b>	
A CARICO UTENZE	221.200		
UTENZE NON DOMESTICHE	28.961	13,09%	
UTENZE DOMESTICHE	192.239	86,91%	
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		<b>0,75</b>	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	<b>2</b>		
AREA GEOGRAFICA	<b>Sud</b>		
ABITANTI >5000	<b>no</b>		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	<b>2015</b>		Redatto il 28/04/2016
ALiquota E.C.A. 2012			
ADDITIONALE PROVINCIALE	<b>5%</b>		<b>STUDIO K software - www.studiok.it</b>

COMUNE DI TAVENNA											
STUDIO K software - www.studiok.it											
UTENZE DOMESTICHE											
Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m <sup>2</sup>	%	m <sup>2</sup>	Ka	Kb	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	124	14.506,00	14,8%	117,0	0,75	0,80	0,382089	44,70	39,92	39,92	84,62
Famiglie di 2 componenti	616	44.649,90	73,7%	72,5	0,88	1,40	0,448317	32,50	69,87	34,93	102,36
Famiglie di 3 componenti	51	7.377,00	6,1%	144,6	1,00	1,80	0,509452	73,69	89,83	29,94	163,52
Famiglie di 4 componenti	35	4.825,00	4,2%	137,9	1,08	2,39	0,550208	75,85	119,27	29,82	195,12
Famiglie di 5 componenti	7	1.256,00	0,8%	179,4	1,11	2,90	0,565491	101,47	144,72	28,94	246,19
Famiglie di 6 o più componenti	3	248,00	0,4%	82,7	1,10	3,40	0,560397	46,33	169,67	28,28	216,00
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0	0,00	0,0%	0,0	0,00	1,80	0,000000	-	89,83	44,91	89,83
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	0,00	0,00	0,000000	-	-	-	-
<b>Totale (escluso pertinenze)</b>	<b>836</b>	<b>72.861,90</b>	<b>100%</b>	<b>87,2</b>		Media	<b>0,502659</b>		Media	<b>31,97</b>	

COMUNE DI TAVENNA											
STUDIO K software - www.studiok.it											
UTENZE NON DOMESTICHE											
Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE		
	n	m <sup>2</sup>	Coef	Sud	Coef	Sud	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>	Euro/m <sup>2</sup>		
								Quv*Kd	QF+QV		
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1	-	max	0,52	max	4,55	0,153236	1,034293	1,187529		
2 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	-	-	max	0,74	max	6,50	0,218067	1,477561	1,695628		
3 Stabilimenti balneari	-	-	max	0,75	max	6,64	0,221014	1,509385	1,730399		
4 Esposizioni, autosaloni	-	-	max	0,52	max	4,55	0,153236	1,034293	1,187529		
5 Alberghi con ristorante	-	-	max	1,55	max	13,64	0,456762	3,100605	3,557367		
6 Alberghi senza ristorante	1	208,00	max	0,99	max	8,70	0,291738	1,977658	2,269397		
7 Case di cura e riposo	-	-	max	1,20	max	10,54	0,353622	2,395922	2,749544		
8 Uffici, agenzie, studi professionali	7	220,00	max	1,05	max	9,26	0,309419	2,104956	2,414375		
9 Banche ed istituti di credito	-	-	max	0,63	max	5,51	0,185652	1,252517	1,438169		
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4	510,00	max	1,16	max	10,21	0,341835	2,320907	2,662742		
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4	104,00	max	1,52	max	13,34	0,447921	3,032410	3,480331		
12 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	3	138,00	max	1,06	max	9,34	0,312366	2,123141	2,435507		
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1	220,00	max	1,45	max	12,75	0,427293	2,898293	3,325586		
14 Attività industriali con capannoni di produzione	1	119,00	max	0,86	max	7,53	0,253429	1,711698	1,965127		
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	6	751,00	max	0,95	max	8,34	0,279951	1,895824	2,175775		
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1	158,00	ad-hoc	6,00	ad-hoc	40,37	1,768110	9,176790	10,944900		
17 Bar, caffè, pasticceria	2	128,00	ad-hoc	5,00	ad-hoc	30,06	1,473425	6,833151	8,306576		
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4	157,00	ad-hoc	2,00	ad-hoc	20,68	0,589370	4,700917	5,290287		
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	3	152,00	med	2,58	med	22,68	0,760287	5,154415	5,914702		
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	-	-	med	5,61	max	95,75	1,653183	5,154415	5,914702		
21 Discoteche, night club	-	-	max	1,75	max	15,43	0,515699	3,507502	4,023201		
22 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
23 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
24 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
25 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
26 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
27 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
28 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
29 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
30 -	-	-	max	0,00	max	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
31 Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	-	-	ad-hoc	0,00	ad-hoc	0,00	0,000000	0,000000	0,000000		
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>2.865,00</b>									

**PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA FAVOREVOLE**

(art. 49 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Tavenna 28.04.2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
F.to Emilio Racciatti

**PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE FAVOREVOLE**

(art. 49 Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Tavenna 28.04.2016

Il Responsabile SERVIZIO FINANZIARIO  
F.to Emilio RACCIATTI



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il Presidente  
F.to Dott. Simone SPADANUDA

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Adele SANTAGATA



#### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito informatico di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Dalla residenza comunale, li 02.05.2016

Il Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Adele SANTAGATA



#### DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione diviene esecutiva il **29.04.2016**

<b>X</b>	Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4) D.Lgs. n. 267/2000)
	Per decorrenza di dieci giorni dalla data di pubblicazione (Art. 134, comma 3) D.Lgs. n. 267/2000)

Data 02.05.2016

IL Segretario Comunale  
F.to Dott.ssa Adele SANTAGATA



Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo 02.05.2016

Data 02.05.2016

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Adele SANTAGATA

